

IL POPOLO DEL FRIULI del lunedì

LUNEDÌ 1 Maggio 1933 (Anno X) - N. 10 - Anno II - Udine
Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" del lunedì, L. 64
Semestrale L. 350 - Trimestrale L. 180

PREZZI DELLE INSCRIZIONI Per ogni riga, di altezza, larghezza e di una colonna...
Udine, Via. D'Arzuffera 5, tel. 853 - Milano, Via. Vivaldi 16, tel. 7035

S. E. Renato Ricci - vessillifero della pupilla del Regime - tra la giovinezza fascista del Friuli "Ho sentito l'anima vibrante della cittadinanza udinese - dice S. E. Ricci - stretta intorno all'Opera Balilla, Il rito della Leva fascista, l'inaugurazione della Casa del Balilla e le altre cerimonie svolte a Udine nel più vivo entusiasmo del Popolo

La giornata di ieri ha scandito nell'anima di Udine ore e impressioni incancellabili. Lo spettacolo superbo delle giovanissime file, incolorate, compatte, perentoriamente inquadrate, salde di disciplina, preschistose e immutabili nelle volontà, tese verso l'avvenire, ha immerso nell'invincibile spirito di questa vecchia città un nuovo fiotto di vita, un'atmosfera di vitalità, di fiducia, di orgoglio. Il Popolo ha sentito la bellezza del movimento giovanile ed ha certamente provato un senso di gratitudine verso il Regime che fortifica, educa, guida la vita della stirpe.

Renato Ricci, custode della pupilla del Regime, ha commosso l'intima commozione del Popolo nostro, fatto di giusto orgoglio, di amore infinito per i piccoli soldati che hanno strappato il convenzionalismo alle parole, i giovani speranze della Patria per farne una verità sacrosanta. Udine, concorde, ha visto intenermente ieri la giornata della giovinezza fiorentina ed ha seguito con animo appassionato i riti fascisti, elevando ancora, come ieri e come domani, incommutabilmente, il suo cuore, la sua devozione all'Artefice dell'Italia imperiale.

Compagnia «Civildade» dell'8° alpini al comando del cap. Tinivella. Notiamo sulla lapide dedicata ai calciatori friulani caduti in guerra, un fascio di fiori. Sulla lapide scolpita della tribuna gemmatissima, si affollano le Camicie nere udinesi, il Fascio Femminile il Gufu, le associazioni cittadine tra cui le rappresentanze con bandiera dei Volontari di Guerra, degli Azzurri di Dignazia, della Lega Navale, dei Granatieri in congedo, delle associazioni Artiglieri, Bersaglieri, Fanti, Alpini, Cavalieri, della Unione Marinara, dell'associazione Sportiva ed altre ancora cui si aggiungono poi quelle che stavano in Piazza Vittorio Emanuele.

Il Presidente provinciale rag. Primo Fumai, guida fattiva e tenace della gioventù fascista del Friuli, dice poi brevi parole: «È con orgoglio che oggi - ci ferma egli - alla presenza di S. E. Ricci nostro amatissimo Capo animatore delle gioventù italiane, ci presentiamo al segretario provinciale, al segretario di Leva della nostra Provincia. Sono centinaia di giovani - premette nel corpo e nello spirito - che nella solennità di un rito senza alcuna commovente - che dà la sensazione precisa della perpetuità del Fascismo - entrano a far parte dell'organizzazione del nostro Regime. Oggi il rito assume un particolare significato - perché con noi, S. E. Ricci, che innante forgia le nuove generazioni per l'avvenire imperiale della Patria, e nel

combattenti è il rag. Troso per la Centuria mutilati. Il dott. cc. Giovanni Gropplero, vice presidente della sezione Combattenti di Udine, accanto cui si pone il Comandante del Fascio Giovanile di Udine camerata Gilio Cautero, accompagnano l'ambasciatore con brevi parole. Dice rivolgendosi a S. E. Ricci: «Eccellenza: A nome della famiglia Combattentistica Udinese ho l'onore di consegnare, a ggargarotti che i Reduci della guerra offrono ai Giovani Fascisti. E prosegue: «Camera Comandante: Questo rito austero e simbolico compila alla presenza di S. E. Ricci - piena espressione della Rivoluzione Fascista, magnifico animatore del nuovo energie - in occasione della Leva fascista e in comunione di spirito fra gli eroi di Vittorio Veneto e le schiere promesse della Patria, attesta la perenne fioritura del nostro ideale e fa pensare a noi, giovani, con commosso orgoglio che non meno abbiamo creduto, obbedito e combattuto perché abbiamo dietro a noi le generazioni ardenti pronte a continuare la marcia. Con questa fede e con questi sentimenti vi vengono offerti i ggargarotti, e giovani camerati, sappiate portare nel nome del Duce e del DUCE verso la luminosa

stella della incommutabile primavera della Patria. Il comandante del Fascio Giovanile ringrazia per la simbolica donazione. I cinque allori - egli dice - offesi di guerra, Giovanni Fascisti, sapranno conservare con amore e fede i ggargarotti oggi loro consegnati; io me ne rendo garante. Ai benemeriti - i cui S. E. Ricci procede poi alla consegna di croci al merito ai migliori Balilla e piccole italiane, del diploma ai difendenti benemeriti dell'O. N. B. della nostra provincia, e degli attestati di benemerita ai Presidi ed insegnanti, come dagli elenchi che abbiamo già pubblicati. Le cerimonie sono sottolineate da fervidi applausi. La stanza una ruscigliosa manifestazione corale, diretta dal maestro cav. Antonio Ricci e accompagnata dalla banda Presidiale, gli alunni ed alcune delle Scuole iscritte nell'O. N. B. cantano «Giovinezza». L'Immo del Balilla ed alcuni canti friulani e di carattere alpino. I cori sono ascoltati con vivo compiacimento e suscitano vivissime approvazioni. Con questa gentile manifestazione le cerimonie a Campo Moro sono finite.

Alla stazione ferroviaria S. E. Renato Ricci è giunto a Udine alle 14, proveniente da Firenze. Alla stazione ferroviaria erano convenute per tale ora le principali personalità o rappresentanze delle organizzazioni del Partito mentre sul piazzale esterno pulpita di bandiere, una folla di cittadini si assiepa per unirsi al primo saluto all'Onnipotente.

Nell'gruppo delle autorità e delle Gerarchie notiamo: S. E. il Prefetto, gr. uff. dott. Temistocle Testa; S. E. il generale Calcagno comandante il Corpo d'Armata di Udine; il Segretario Federale medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba; il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporacco e il vice Podestà cav. uff. dott. co. Giovanni Gropplero; il Preside della Provincia on. comm. Francesco Tullio e il vice Preside comm. dott. barone Enrico Morpurgo; il rag. Primo Fumai presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. S. E. il sen. bar. Elvio Morpurgo vice presidente del Consiglio Provinciale di Economia; S. E. il sen. Luigi Spazzoli; S. E. il sen. Mori; il vice Prefetto vicario comm. dott. Salvatore Tranchida; il comm. dott. Paolo Provisionale capo gabinetto di S. E. il Prefetto; R. Provveditore agli Studi comm. dott. Renda; con tutti i Presidi delle Scuole Medie della città, vice Segretario Federale cav. dott. con. Antonio Lovarica o Direttore Federale, Direttore del Fascio di Udine, con. Appiotti comandante la Divisione Militare Territoriale di Udine, gen. Bastico comandante la Divisione Colere, gen. Androsi Ispettore di Mobilitazione; gen. Negri comandante la Brigata Alpina, gen. Bocchio, comandante il 13. Gruppo Legioni M. V. S. N., console Grillo comandante la 63. a Legione «Tagliamento», console Felice comandante la 1. Legione Forestale, Questore comm. dott. Ferruzzi, maggiore cav. Carocci comandante la Divisione di Udine del R. C. C., cav. uff. dott. Tissi, procuratore del Re, cav. uff. dottor Minesso Presidente del Tribunale, gen. Montiglio comandante il Genio di Corpo d'Armata, il sindaco Marchesini Garelli sindaco provinciale dei Faggi Farniani, comm. col. Mombelloni presidente dell'Istituto dei Nastro Azzurro, e dell'U. N. U. C. I., ed. ing. Sonada presidente della Federazione Friulana Combattenti, cav. uff. cap. Alciani Presidente dell'Opera Invalidi di guerra e dell'Associazione Provinciale Mutilati, cap. Sellito comandante la compagnia del R. C. C., cav. uff. Brolli e cav. uff. Larocca rispettivamente presidente e vice presidente della Federazione Fascista Commercialisti, gr. uff. avv. Bertacchi presidente della Cassa di Risparmio, comm. dott. Balardi medico provinciale, comm. dott. Zanoni Segretario generale della Amministrazione Prov., comm. dott. Pagani, comm. co. Giuliano di Caporacco vice presidente della Cassa di Risparmio, cav. uff. on. Raimondo de Puppi giudice cav. dott. Santomaso, dott. con. Valentino direttore del Consiglio Provinciale di Economia, cav. Marcovigi presidente dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra, cav. cap. Bonanni presidente della Sezione di Udine dell'Associazione nazionale alpini e segretario particolare del Po-

destà di Udine, cav. Travasco Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, dott. Fazzi Segretario provinciale del Sindacato del Commercio, cav. Grassi Segretario provinciale della Comunità Artigiani, cav. Tolonico Ispettore Scolastico e molini altri.

Sulla banchina, sotto la tettoia della Stazione, sono schierate rappresentanze delle Giovani Italiane, nonché un plotone di Fanti del 11. Fanteria e la Banda della D.I.C.A.T. Il servizio interno, sotto il diretto controllo del capo stazione principale, cav. Bergonzi, è disimpegnato dai militi ferroviari al comando del centurione cav. Perrini comandanti la Milizia Ferroviaria di Udine. Prestano servizio d'onore pure Corabionini e vigili urbani, questi ultimi ai soli ordini dell'Ispettore cav. dott. De Poloni e dei comandanti Olivieri.

L'arrivo di S. E. Ricci All'arrivo del treno che reca S. E. Renato Ricci, uno squillo di tromba dà l'attenti. S. E. Ricci che indossa la divisa di Luogotenente generale della Milizia, è accompagnato da S. E. il Prefetto, da S. E. il comandante il Corpo d'Armata, dal Segretario Federale, dal Podestà di Udine, dal rag. Primo Fumai e dalle altre autorità.

La Banda intona la Marcia Reale, seguita dall'Inno «Giovinezza»; l'on. Ricci passa in rivista i reparti d'onore - schierati e quindi centra nella sala d'aspetto dove hanno luogo le presentazioni. Dopo di che, egli esce dalla stazione; la sua apparizione è accolta da calorosi applausi e da ripetuti applausi da parte della folla che si accalca dietro ai cordoni.

S. E. Ricci accompagnato dal Prefetto, dal Segretario Federale e dal Podestà, sale in automobile per recarsi in Piazza Vittorio Emanuele seguito da una lunga colonna di vetture sulle quali prendono posto le altre autorità.

In Piazza Vittorio Emanuele la colonna si arresta e S. E. Ricci, sempre seguito dalle principali autorità, sale al Tempietto dei Caduti per rendere omaggio ai Prodi friulani immolatisi in guerra e per la Rivoluzione. Ai lati del Tempietto, sul terrapieno sono allineate le rappresentanze con vessillo della Federazione Combattenti, dei Nastro Azzurro, di varie associazioni combattentistiche, patriottiche o sindacali.

Due manipoli di balilla moschetieri rendono gli onori al passaggio del Capo nazionale dell'Opera Balilla.

L'omaggio ai Caduti In Piazza Vittorio Emanuele la colonna si arresta e S. E. Ricci, sempre seguito dalle principali autorità, sale al Tempietto dei Caduti per rendere omaggio ai Prodi friulani immolatisi in guerra e per la Rivoluzione.

Allo 10 precise S. E. Ricci giunge al polipositivo salutato dall'Inno «Giovinezza» e, dopo aver passato rapidamente in rivista il fronte dell'ammassamento, sale con le autorità nella tribuna mentre si eleva clamorosa l'accclamazione della folla multitudine ed entusiasta.

Ricci Ricci Ricci scandiscono le voci dei giovanissimi, con un gioioso moto di affetto e di devozione verso il loro Capo. E, sulla massa poliforme, s'accende un turbinio di berretti e d'insegne, in segno di esultanza. Sovra tutto si espande un grido possente che acciama con forza e reiteratamente al DUCE, a cui tutti i cuori rivolgono il loro baciuto.

La VII Leva fascista Compiuto l'omaggio, S. E. Ricci risale in auto e si reca al campo Polisportivo Moretti. Il campo presenta una visione indimenticabile. La vasta area centrale è un blocco imponente di giovinezza. Al centro immediatamente di fronte alla grande tribuna è schierata la Coorte di Leva della 302. a Legione avanguardista al comando del Capo Manipolo Donner. Sulla destra sono la prima compagnia CC. NN. del 63. o battaglione al comando del centurione De Zorzi, la prima centuria della 63. a Legione al comando del C. M. Caine, un battaglione Milizia «Dicas» al comando del centurione Macaglia, un manipolo di Milizia ferroviaria e la banda del 63. o Battaglione CC. NN. I reparti sono agli ordini del centurione Salgarella. Sulla sinistra hanno preso posto i giovani fascisti di Udine col comandante Guido Cautero, la fanfara del 2. o Gruppo Regionale, i Giovani Fascisti di Buia, dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, di Martignacco, Camponogaro, Reana e Moruzzo, con in testa il labaro provinciale e i ggargarotti. Sono agli ordini dell'aiutante provinciale in prima linea Leone Recardiani.

Dietro a questa prima linea si ammassa il complesso fitto e imponentissimo degli avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane dei reparti di Udine e della provincia al comando degli ufficiali destinati e con le varie insegne. Sono scaglionate nelle formazioni la banda presidiale, la banda dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra e alcune fanfare.

Negli spazi riservati ai pubblici si affolla la popolazione accesa numerosissima ad assistere ai riti della giovinezza fascista. Presso la Tribuna è schierato il reparto d'onore fornito dalla

mentre lo ringraziamento di essere soddisfatto la nostra ardente attesa gli confermiamo con la fede e l'entusiasmo della vigilia - che l'Opera Balilla in Friuli continuerà a marciare verso l'avvenire, ma che si aprono all'organizzazione balillistica, friulana per l'impostazione del programma di opera previste per l'anno undicesimo: Collegio dell'Opera - Casa dei Balilla - Casa Italiana - Colonia Alpina e Marine. Programmi che si realizzeranno grazie alla generosa sovvenzione concessa da S. E. il Presidente - ed all'appoggio autorevolissimo di S. E. Testa, Prefetto fascista del Friuli che all'Opera Balilla porta un contributo decisivo di opere e di pensiero. E mancherai ad un dovere se al Segretario Federale, medaglia d'oro Barnaba, non esprimessi in questa festa di giovinezza un ringraziamento per la fervente collaborazione portata all'Opera Balilla e così pure al Podestà, medaglia d'oro dell'Opera Balilla ed agli Amministratori della Provincia e della Cassa di Risparmio. Ed elevando un pensiero al DUCE possente noi giriamo di procedere avanti, avanti verso tutte le più belle e più grandi vittorie. Approvazioni vivissime salottineano anche le parole del rag. Fumai.

Il giuramento Il Segretario Federale pronuncia la formula del giuramento che è trasmessa a mezzo amplifoni: «Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del DUCE e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario, col mio sangue, la Causa della Rivoluzione fascista. Un possente «giuro» si eleva dalla massa delle giovani Camicie nere. Il rito suggestivo dell'avvicendamento dei ranghi si svolge subito dopo in forma simbolica, su una piattaforma opportunamente preparata dinanzi alla tribuna. Un giovane fascista, tra i più giovani, consegna ad un avanguardista uscito dai ranghi delle Coorti di Leva schierate in linea dinanzi alla Tribuna, il fazzoletto dai colori di Roma. Un avanguardista consegna ad un Balilla di Leva il cordellino bianco; il passaggio del fazzoletto e delle cordelline si svolge contemporaneamente e quindi le due copie si scambiano un abbraccio. Nel contempo un giovane fascista riceve da un milite che reca i segni del valore dimostrato in guerra, il moschetto. Nel nome del DUCE le Lezioni salutano poi alla voce suggerendo così il significato della cerimonia mentre musiche e fanfare scandiscono «Giovinezza».

La consegna dei ggargarotti ai Giovani fascisti udinesi Al rito della settimana Leva fascista non segue un altro, profondo di significato. I combattenti di Udine offrono ggargarotti ai Fascisti Giovanni dei Gruppi Regionali di Udine. Sulla piattaforma tre mutilati o due combattenti all'infirmità di fronte a cinque alfieri Giovani Fascisti che hanno accettato i comandanti dei gruppi rispettivi e affidano ad essi le insegne. Assistono il cav. prof. Cefaloni presidente della Federazione

segretario particolare del Po-

reparto d'onore fornito dalla

che ricambia con brevi parole.

l'ing della preponderanza politica

Assistono il cav. prof. Cefaloni presidente della Federazione

Assistono il cav. prof. Cefaloni presidente della Federazione

Assistono il cav. prof. Cefaloni presidente della Federazione

L'alto compiacimento di S. E. Ricci per le manifestazioni di Udine

Abbiamo avvisato S. E. l'on. Renato Ricci e gli abbiamo chiesto le Sue impressioni sulle manifestazioni della giornata. Sua Eccellenza ci ha detto: «Scrivetelo che sono rimasto non solo soddisfatto, ma entusiasta. Ciò che si è fatto in Friuli ha del grandioso. Qui l'organizzazione dell'Opera Balilla ha compiuto dei passi giganteschi, raggiungendo un'alta perfezione, visibile a chiunque. I giovani si sono presentati in modo superbo. Ma tutta Udine, con la sua partecipazione unanime e solitaria alla celebrazione di stamane, ha superato ogni attesa: ho sentito l'anima vibrante della cittadinanza udinese stretta intorno all'Opera Balilla. Udine non poteva offrire uno spettacolo più fiero e degno delle sue tradizioni».

L'inaugurazione della Casa del Balilla

Dopo il rito della Leva fascista S. E. Ricci, accompagnato da S. E. il Prefetto, da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, dal Segretario Federale e da tutte le altre autorità lascia Campo Moro salutato da rinnovato acclamazioni. Si forma, tutto un lungo corteo di automobili, che si avvia verso l'inaugurazione della Casa del Balilla. Una folla immensa, come abbiamo già rilevato, è sorta in uno dei più rilevanti angoli della città, con le fronti sulle vie Magrini, Girardin e Asilo Marco Volpe. Poco più di un anno è trascorso da quando il Comitato Centrale dell'O. N. B. dava autorizzazione a quello provinciale di Udine di procedere ai lavori: oggi le organizzazioni giovanili friulane posseggono una magnifica sede.

L'arrivo di S. E. Ricci

S. E. Ricci che indossa la divisa di Luogotenente generale della Milizia, è accompagnato da S. E. il Prefetto, da S. E. il comandante il Corpo d'Armata, dal Segretario Federale, dal Podestà di Udine, dal rag. Primo Fumai e dalle altre autorità.

Il Presidente provinciale

Il Segretario Federale pronuncia la formula del giuramento che è trasmessa a mezzo amplifoni: «Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del DUCE e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario, col mio sangue, la Causa della Rivoluzione fascista. Un possente «giuro» si eleva dalla massa delle giovani Camicie nere.

La parola dell'Arcivescovo

Il Gerarca, accompagnato dalle autorità, si porta accanto all'altare, ove S. E. l'Arcivescovo, Mons. Nogara, assistito da don Cossetini, parroco di S. Nicolò, si accinge ad impartire il rituale benedizione all'inaugurando edificio.

La medaglia d'oro dell'O. N. B.

Posta, mentre si rinnovano gli applausi S. E. Ricci consegna a S. E. il Prefetto Testa e al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. rag. Fumai, le medaglie d'oro di benemerita dell'Opera, assegnate loro dal DUCE in riconoscimento della loro mirabile attività e vantaggio delle organizzazioni giovanili.

Il Podestà consegna a S. E. Ricci la Casa del Balilla

Quindi il Podestà, on. di Caggiacoco, così dice: «Eccellenza, Nel nome dell'Amministrazione della Provincia, sempre sollecita ad ogni opera di progresso e di utilità pubblica, nel nome della Cassa di Risparmio, che ha scritto pagine d'oro negli annali della benemerita, della provvidenza, dell'assistenza di questa terra, nel nome del Comune, consegno a Vostra Eccellenza, per l'Opera Nazionale Balilla questa casa, che è espressione di concordia di opere e di intenti, che è manifestazione di devozione al Duce, che è significazione di fede sicura nella giovinezza d'Italia. Per queste nostre offerte, noi siamo già stati riconosciuti ad usura dalla Eccellenza Vostra che ha premiato le nostre modesti persone di pregari e che ha soddisfatto il nostro desiderio di fascisti di veder moltiplicata nella nostra provincia queste fucine di fede, di disciplina, di ardimento. Ci resta soltanto di formulare l'augurio - che si trasformi in certa realtà - che tutti i giovani che in questa casa, passeranno siano pronti a tutto, le audacie che il DUCE comanderà per la maggiore potenza della Patria, per la maggiore gloria del Re. Le brevi, quanto efficaci parole, del Podestà, suscitano calorosi consensi».

La medaglia d'oro dell'O. N. B.

Posta, mentre si rinnovano gli applausi S. E. Ricci consegna a S. E. il Prefetto Testa e al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. rag. Fumai, le medaglie d'oro di benemerita dell'Opera, assegnate loro dal DUCE in riconoscimento della loro mirabile attività e vantaggio delle organizzazioni giovanili.

La medaglia d'oro dell'O. N. B.

Posta, mentre si rinnovano gli applausi S. E. Ricci consegna a S. E. il Prefetto Testa e al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. rag. Fumai, le medaglie d'oro di benemerita dell'Opera, assegnate loro dal DUCE in riconoscimento della loro mirabile attività e vantaggio delle organizzazioni giovanili.

La medaglia d'oro dell'O. N. B.

Posta, mentre si rinnovano gli applausi S. E. Ricci consegna a S. E. il Prefetto Testa e al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. rag. Fumai, le medaglie d'oro di benemerita dell'Opera, assegnate loro dal DUCE in riconoscimento della loro mirabile attività e vantaggio delle organizzazioni giovanili.

CRONACA CITTADINA

Il saluto a S. E. Asquini per l'insediamento della nuova Amministrazione provinciale

In occasione dell'insediamento del nuovo Rettorato Provinciale, avvenuto sabato scorso, è stato inviato a S. E. l'on. prof. Alberto Asquini l'augurio di un felice e produttivo lavoro.

ECCELLENZA ASQUINI

Sottosegretario Corporazioni Roma
A V. E. che a capo dell'Amministrazione provinciale svolge opera saggia e illuminata, la nuova Rappresentanza invia saluto riconoscente e devoto.

**PREFETTO TESTA
BARNABA - TULLIO - PAGANI**

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera, lunedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la dott. prof. Clizia Galina, docente nel R. Istituto Magistrale "C. Perbotta" di Udine, terrà la terza conferenza del ciclo: "Uomini ed eventi del Risorgimento Italiano" parlando sul tema: "Cavour".
L'ingresso è libero.

Investito da un'auto

Tale Giacomo Gremese fu Valencino d'anni 40 abitante in Viale Var 43, fu medicato all'Ospedale di S. Maria, per una lacerazione del collo, riportata in seguito ad un incidente di investimento automobilistico. Il Gremese, che si presentò al più luogo in condizioni ritenute alterate a causa di disturbi libazionali, alcooliche, fu giudicato guaribile in otto giorni.

Sul lavoro

Dante Feruglio di Giuseppe di anni 39 da Felotto Umberto, migratore, fu accolto ieri nel pomeriggio all'Ospedale civile per probabile distorsione della colonna vertebrale riportata accidentalmente sul lavoro.
Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Un calcio pericoloso

Il bambino Pietro Cosattini fu Pietro d'anni 7 da Pastic di Prato, giocando con alcuni coetanei fu colpito da uno di questi con un calcio al basso ventre.
Fu accolto in osservazione allo Ospedale civile e giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Una lite in Chiavris

Ieri sera verso le ore 20.15, fu medicato all'Ospedale per una ferita da taglio alla natica sinistra, il fattorino Giuseppe Casarola di Francesco d'anni 20 abitante in via Tarcento. Costui riferì di essere stato ferito con una coltellata da uno sconosciuto durante una violenta disputa avvenuta fra lui ed altre persone, in Chiavris.
Il medico di guardia dott. Capetti giudicò la lesione guaribile in otto giorni.

1 MAGGIO

CALENDARIO

Lunedì (124-245).
S. Filippo e Giacomo il minore, apostoli.
Altri Santi del giorno: S. Geremia, profeta; S. Sigismondo re, martire.
Domani: S. Antonino, vescovo; S. Atanasio, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 7 m.; tramonta alle ore 19 e 6 m.
La luna sorge alle ore 9 e 37 m.; tramonta alle ore 0 e 41 m.
Fasi lunari: domani P. Q.
Il sole entra nel segno del "Gemelli" il giorno 21.

PIRE E MERCATI

Oggi: Azzano Decimo; Osoppo; Palmanova; Spilimbergo; Resia; Tolmezzo; Tricesimo.
Domani: Capriva di Cormons; Codroipo.

L'ANIMA

Anagramma (8):
Bruciano come sono,
tratto le leggi fisco del suono!
(Confrontare nel numero di lunedì venturo la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di lunedì scorso:
Falso peggiorativo:
MINA - MINACCIA

RADIO - ORARIO

Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bologna. — Ore 21: Concerto del tenore Aureliano Pertile, con il coro dell'Orchestra Standard.
Radio Parigi — Ore 20: "L'Africana", opera di G. Meyerbeer, con artisti dell'Opera, diretta da H. Defosse.

Berlino — Ore 20: Radiocronaca della manifestazione nazionale di Tempelhof, con l'intervento di Hitler e dei membri del Governo.

HISTORIORE

TRATTORIA COMUNALE. — Lista, Mattina: Orzo e fagioli; rigatoni al sugo; cotechino; vitello in umido; polenta; contorni.
Sera: Riso e piselli; pasta asciutta; costata di manzo ai ferri; contorni.

Durante la colazione S. E. Ricci, acclamato da un gruppo di squadristi, ha voluto recarsi a salutarli esibendo una fervida manifestazione di omaggio.

Il concorso dei modelli volanti

Alle ore 15 a campo Bonazzi ha avuto inizio il primo concorso provinciale per modelli volanti. 38 avanguardisti hanno partecipato a questa simpatica manifestazione sportiva che richiede studio ed applicazione se si vuol raggiungere risultati degni di considerazione. Ed i risultati tecnici di questo primo concorso sono stati superiori ad ogni aspettativa. Infatti il tempo accreditato al modello di Ariot è di pochi secondi inferiore a quello del record nazionale.

S. E. Ricci che alle 16 si è portato al campo Bonazzi per assistere alla prova.



Il tabaro della Legione Balilla Moschettieri di Gemona inaugurato stamane alla presenza di S. E. Ricci

stere alle prove, si è interessato vivamente trattenendosi per quasi un'ora; inoltre, ammirato per la bella prova dei modelli dei due primi classificati, ha richiesto le copie; che l'O. N. B. e l'Arco Club di Udine gli invieranno in omaggio.

Nella manifestazione, il gruppo di Pordenone, già affermatosi in altre manifestazioni nazionali del genere, si è imposto nettamente; questo nuovo successo pordenonese è merito principale dell'avanguardista Libero Biasin, che è stato l'istruttore della squadra.

Ecco i risultati:

1. Ariot Sergio di Pordenone il modello del quale ha tenuto l'aria 6'49". Coppa di S. E. il Prefetto e un volo.
2. Carlesso Giorgio, Pord. 4'55", bicicletta.
3. Cignacco Giuseppe, Pord. 4'35", coppa del senatore Rota e un volo.
4. Cogoli Luigi, Pord. 4'25", medaglia A. C. Furlano; 5. Orango Orazio, Pordenone 4, un volo. Seguono Biasin Ivan 3'33", Falomo Erminio 3'7", Segat Cora 3'3", Cacitti Antonio 2'55", Zucetti Luigi 2'47", Raengo Onori 2'35". Tutti di Pordenone. Primi dei gruppi di Sacile e Cividale si sono classificati rispettivamente Stefano Emilio e Munich Alberto.

La classifica per gruppi è la seguente:

1. Gruppo di Pordenone — 2. Gruppo di Sacile — 3. Gruppo di Cividale.

La giuria, che ha egregiamente assolto il difficile compito era così formata: capitano pilota Morelato, pilota cav. Scarton, cav. di Camisi, prof. Nadalini.

La consegna dei locali per il convitto dell'Opera Balilla

Di ritorno dal campo d'aviazione, l'on. Ricci, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà di Udine, dal Presidente Provinciale dell'O. N. B. e da un folto stuolo di autorità, si è recato in via Pradamano per ricevere in consegna i fabbricati donati dall'Amministrazione Provinciale per l'istituzione di un Collegio - Convitto dell'O. N. B.

Parla S. E. Ricci

Egli si è dichiarato lieto di ringraziare i genitori del Friuli per i cordiali accoglienze che gli hanno tributato, e di esprimere loro il più fervido compiacimento per avergli donato la splendida fabbrica ingiunta in Provincia dalle organizzazioni giovanili. S. E. Ricci ha soggiunto che il rito della zona fascista di Udine è stato così superbo che ben può dirsi indimenticabile.

Concludendo, ha messo in rilievo che le provincie le quali maggiormente si occupano dell'Opera Balilla sono quelle che, come Udine, in tutti i campi, sanno porsi all'avanguardia, ed ha rinnovato il suo alle compiacimento.

Il discorso del Presidente della Provincia

Subito dopo l'on. Tullio procedendo alla consegna dei fabbricati ed a discorsi fiero ed orgoglioso di poter fare in consegna all'Opera Balilla e per esso, al Cav. Capo S. E. Ricci, di benedizione ed a una dolcissima esortazione ed a una solenne preghiera per la prosperità di S. E. Asquini dal presidente amministratore della Provincia, così proseguì:

"L'Amministrazione Provinciale di Udine ha bene meritato di celebrare di compiere questo atto di donazione, con cui essa si è resa fedele interprete dei sentimenti della popolazione friulana, la quale apprezza in tutti i suoi valori l'azione di immensa portata che l'Opera Nazionale Balilla ha compiuto in seno al popolo italiano.

Il Fascismo ha acquistato basi

La visita al Collegio Uccelli. Compilata la visita ai fabbricati dell'istituito Collegio - Convitto dell'O. N. B. l'on. Ricci risale in macchina ed accompagnato dalle autorità si reca a visitare il R. Collegio Femminile Uccelli.

Sono a ricevere il Presidente dell'Istituto professoressa Tullia Bazzi, i componenti il consiglio d'amministrazione, il corpo insegnante al completo.

Nell'ampio cortile sono schierate le alunne che orono un'insieme assai gradito non solo per la divisa di giovani italiane che indossano, ma anche per la formazione ginnica in cui si trovano agli ordini della signorina Picotti.

Avvenute le presentazioni, S. E. Ricci, accompagnato dal sr. uff. on. G. di Caporiacco, presidente del Collegio e dalla signorina Bazzi nonché seguita dalle locali del Convitto espresse alla fine la sua viva soddisfazione per l'impressione riportata.

Dopo la visita, è offerto un signorile rinfresco all'aperto nel magnifico parco dell'Istituto.

Alle Scuole Industriali

La visita alle istituzioni scolastiche prosegue con quella della R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine". L'on. Ricci vi giunge alle 10 circa, accompagnato dalle autorità.

Sono ad ossequiarlo S. E. il senatore Spazzoli, quale presidente del Consorzio d'istruzione tecnica professionale, il Presidente della Scuola comm. Calligaris e il vice presidente cav. uff. ing. Livello Leskovic, i consiglieri cav. uff. Venier e Chiesa, il direttore cav. uff. ing. Ferdinando Scaglione, il vice direttore cav. uff. Caspare Cavallero ed il corpo insegnante, il col. De' Prefetti per il Comando d'artiglieria del Corpo

saldissime nella coscienza nazionale per l'opera magnifica di questa generazione compiuta e di cui sono innumere le prove e le manifestazioni, ma ciò che da una base veramente grandiosa all'educazione massiccia, che va sorgendo, è l'aver compreso l'importanza capitale di dare alla nuova gioventù italiana un'educazione veramente fascista.

E soltanto dicendo le nuove generazioni al culto della Patria,



I Balilla Moschettieri di Gemona

al sentimento del dovere, e soltanto col dare a queste giovani generazioni la coscienza di quello che l'Italia deve al suo grande passato, la coscienza del compito che essa è chiamata ad assolvere in un prossimo avvenire, che si assicurano fermamente i futuri destini della Patria.

Voi potete andare superbo. Eccellenza Ricci, che il DUCE vi abbia scelto per affidarvi uno dei compiti più ardui e delicati del Regime.

Voi lo state assolvendo da parte vostra, con quella parissima fede che vi anima, con quella larghezza di vedute lungimiranti che sono richieste dallo scopo a cui sono tesi i vostri sforzi.

L'Istituto che deve sorgere in questo fabbricato risponde a quella che è una delle esigenze fondamentali dell'Opera Nazionale Balilla e che Voi avete sempre giustamente messa in rilievo, la necessità cioè di creare dei quadri di dirigenti appassionati, attivi, affezionati all'istituzione, degni in tutto e per tutto di esercitare un'influenza educativa sulle masse dei giovani che sono la speranza d'Italia.

Nella nostra Terra Friulana, perenne di patriottismo, fedelissima al DUCE, la nuova Istituzione troverà l'ambiente il più favorevole per dare i frutti che Voi vi proponete.

Noi vi siamo profondamente riconoscenti per avere scelto la nostra Udine a sede di questo Istituto.

La Provincia di Udine, tradizionalmente cistera, ma vibrante di amore patria, si sente altamente orgogliosa di poter offrire al Regime, sulle soglie delle intangibili frontiere della Patria, la possi-

bilità di creare un Istituto di pura educazione fascista; una scuola di fede, dalla quale sortano educatori e maestri, che della loro funzione sappiano fare un vero apostolato.

In questi giorni il DUCE si è degnato di concedere a S. E. Tesio Capo S. E. Ricci, di benedizione ed a una dolcissima esortazione ed a una solenne preghiera per la prosperità di S. E. Asquini dal presidente amministratore della Provincia, così proseguì:

"L'Amministrazione Provinciale di Udine ha bene meritato di celebrare di compiere questo atto di donazione, con cui essa si è resa fedele interprete dei sentimenti della popolazione friulana, la quale apprezza in tutti i suoi valori l'azione di immensa portata che l'Opera Nazionale Balilla ha compiuto in seno al popolo italiano.

E questo un alto riconoscimento. E questo un alto riconoscimento. E questo un alto riconoscimento. E questo un alto riconoscimento.

La visita al Collegio Uccelli. Compilata la visita ai fabbricati dell'istituito Collegio - Convitto dell'O. N. B. l'on. Ricci risale in macchina ed accompagnato dalle autorità si reca a visitare il R. Collegio Femminile Uccelli.

Sono a ricevere il Presidente dell'Istituto professoressa Tullia Bazzi, i componenti il consiglio d'amministrazione, il corpo insegnante al completo.

Nell'ampio cortile sono schierate le alunne che orono un'insieme assai gradito non solo per la divisa di giovani italiane che indossano, ma anche per la formazione ginnica in cui si trovano agli ordini della signorina Picotti.

Avvenute le presentazioni, S. E. Ricci, accompagnato dal sr. uff. on. G. di Caporiacco, presidente del Collegio e dalla signorina Bazzi nonché seguita dalle locali del Convitto espresse alla fine la sua viva soddisfazione per l'impressione riportata.

Dopo la visita, è offerto un signorile rinfresco all'aperto nel magnifico parco dell'Istituto.

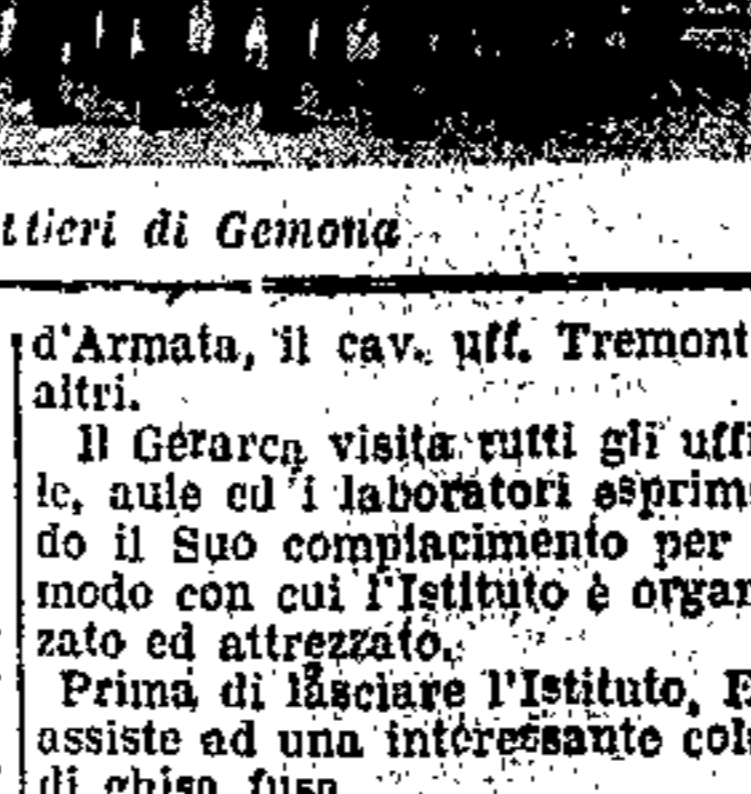
Alle Scuole Industriali

La visita alle istituzioni scolastiche prosegue con quella della R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine". L'on. Ricci vi giunge alle 10 circa, accompagnato dalle autorità.

Sono ad ossequiarlo S. E. il senatore Spazzoli, quale presidente del Consorzio d'istruzione tecnica professionale, il Presidente della Scuola comm. Calligaris e il vice presidente cav. uff. ing. Livello Leskovic, i consiglieri cav. uff. Venier e Chiesa, il direttore cav. uff. ing. Ferdinando Scaglione, il vice direttore cav. uff. Caspare Cavallero ed il corpo insegnante, il col. De' Prefetti per il Comando d'artiglieria del Corpo

saldissime nella coscienza nazionale per l'opera magnifica di questa generazione compiuta e di cui sono innumere le prove e le manifestazioni, ma ciò che da una base veramente grandiosa all'educazione massiccia, che va sorgendo, è l'aver compreso l'importanza capitale di dare alla nuova gioventù italiana un'educazione veramente fascista.

E soltanto dicendo le nuove generazioni al culto della Patria,



I Balilla Moschettieri di Gemona

al sentimento del dovere, e soltanto col dare a queste giovani generazioni la coscienza di quello che l'Italia deve al suo grande passato, la coscienza del compito che essa è chiamata ad assolvere in un prossimo avvenire, che si assicurano fermamente i futuri destini della Patria.

Voi potete andare superbo. Eccellenza Ricci, che il DUCE vi abbia scelto per affidarvi uno dei compiti più ardui e delicati del Regime.

Voi lo state assolvendo da parte vostra, con quella parissima fede che vi anima, con quella larghezza di vedute lungimiranti che sono richieste dallo scopo a cui sono tesi i vostri sforzi.

L'Istituto che deve sorgere in questo fabbricato risponde a quella che è una delle esigenze fondamentali dell'Opera Nazionale Balilla e che Voi avete sempre giustamente messa in rilievo, la necessità cioè di creare dei quadri di dirigenti appassionati, attivi, affezionati all'istituzione, degni in tutto e per tutto di esercitare un'influenza educativa sulle masse dei giovani che sono la speranza d'Italia.

Nella nostra Terra Friulana, perenne di patriottismo, fedelissima al DUCE, la nuova Istituzione troverà l'ambiente il più favorevole per dare i frutti che Voi vi proponete.

Noi vi siamo profondamente riconoscenti per avere scelto la nostra Udine a sede di questo Istituto.

La Provincia di Udine, tradizionalmente cistera, ma vibrante di amore patria, si sente altamente orgogliosa di poter offrire al Regime, sulle soglie delle intangibili frontiere della Patria, la possi-

Il suo apparire nella sala è stato salutato dal suono della Marcia Reale e dall'Inno Giovinezza e da una grande ovazione da parte del numeroso pubblico che grima il teatro. S. E. Ricci, evidentemente soddisfatto ha ricambiato salutandolo romanticamente.

L'esecuzione della "Francesca da Rimini" è stata, come si prevedeva, anche più accurata del solito. Il m.o. Zetti, per il sempre crescente affiatamento della massa orchestrale, ha accelerato il ritmo generale e l'opera ne è risultata più snella e fresca.

La Conca, il Parmeggiani e il Roggio, bene coadiuvati dalle parti comprimarie, hanno entusiasmato il pubblico.

Specialmente il Parmeggiani ha avuto momenti di superba potenza vocale che — se si pensa che era alla sua terza recita — ha del tutto vanificato le sue ventiquattro ore — ha del tutto vanificato le sue ventiquattro ore.

Una serata d'eccezione al Teatro Puccini

Domani sera avremo al Teatro Puccini la Compagnia drammatica italiana di Gaetano Tumiati che si presenterà per una unica recita con "L'Amnunciazione" (La strada d'oro), lavoro in cinque atti di Paul Claudel.

Trattasi di una novità e nel contempo di un vero e proprio avvenimento d'arte: lavoro che ottenne ovunque è stato finora rappresentato, vivo successo. Particolare nota offra la messa in scena curata dalla direttrice signora Beryl Tumiati.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

RISVEGLIO. — Grandioso dramma metro parlato interamente in italiano. Interpretazione del grande artista John Gilbert, l'unico che ritorna ai grandi trionfi. — Ore 17.

CINEMA EDEN

CADETTI DI VIENNA. — Capolavoro complicatissimo sonoro cantato e parlato in Italiano con il simpatico Gustav Froese e Dolloy Haas. Seguono i Comici Disegni e Giornale Luce. — Ore 17.

CINEMA CROCHINI

IL CANTO DEL MARINAI. — Romanzo d'amore e d'avventure sonoro cantato e parlato in italiano con protagonista il celebre Jean Srejan. «COMICI DISEGNI» e Luce. — Ore 17.

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

Presso la Clinica Pediatrica della II. Università di Firenze.

RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTHERAPIA

UDINE - Via Foscolo 16 - Tel. 10-72

Consultazioni dalle 11 alle 15

VISITE A DOMICILIO

CIOCOLATINO ARRIBA PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolatino purgativo delizioso di sapore, di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli e ai grandi. Fa bene a tutti. Il cioccolatino purgativo ARRIBA, preparato nella Farmacia Godina e Alla Madonna della Salute, Trieste, San Giacomo, venduto ovunque in bustine rosse da L. 0.50 ciascuna.

Ringraziamento

Le Famiglie MOLINARI ed ARRECHINI profondamente commosse, ringraziano vivamente tutti coloro che, in qualsiasi modo, parteciparono al loro dolore per la scomparsa del

Cav. Uff. DESIDERIO MOLINARI

San Giovanni al Natosone. 30. 4. 1933-31

CALLI

spariscono usando il rinomato unguento RYA

preparato nella Farmacia Sponza

TRIESTE (Rolano) L. 2.85

in tutte le farmacie

Non il profumo d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Canciani 18

Via Vitt. Veneto 28

ULTIME NOTIZIE

CICLISMO

La coppa Barlacchi vinta da Corradini che precede nella volata Barbon, Vistosi, Fadel e Boscaroli

S. VITO, 30. Corradini Corradino, Campione friulano degli Allievi del 1932, campionesse della classifica di quello corrente e per la quale vinse la gara odierna, ha vinto brillantemente la prima Coppa Barlacchi che la «Stefanutti» ha organizzato con l'abitata perfezione e competenza.

Alla gara hanno preso il via ben 35 concorrenti tutti friulani, e una valida rappresentanza del U. C. Trevigiani in cui vi era incluso quello unico ostacolo la breva ma dura scalata al colle di Celant, la gara è stata magnifica e la decisione si è avuta in volata tra i otto superstiti che la salita aveva selezionato. Vittoria meritata quella di Corradini che si era ritardato a Celant egli seppur neutralizzare nei primi chilometri di pianura.

Vittoria meritata inoltre, perché Corradini, allenato al via in condizioni fisiche menomate, ha tenacemente conquistato prendendosi la rivincita del duo Barbon-Vistosi che nel piccolo giro del Friuli del mese scorso l'avevano preceduto.

Barbon e Vistosi si sono classificati secondo e terzo e nel quarto; essi così hanno aggiudicato all'U. C. Trevigiani la Coppa Barlacchi.

La prova del due inseparabili campioni è stata nettamente superiore e viene a confermare il loro valore ripetutamente affermato in tutte le gare del Veneto.

Furono essi bene associati da Boscaroli che diedero il la a Celant. Fu il giovanissimo Vistosi (15 anni) sorprendente e instancabile che indusse al ripiegamento in salita il temuto Corradini. Sono due bravi ragazzi due sicuri nomi bresciani.

Boscaroli, il muscolo bianco, o è stato anche oggi all'apice della fama che ha saputo conquistarsi.

Il suo piano odierno era quello di andarsene in salita, ha deciso immediatamente all'orquando Corradini era affaticato, ma non ha ceduto un metro; sulla Vetta di Celant in viso a ridosso dei Trevigiani.

Pitaro è stato la rivelazione della gara. Il ragazzo di Montebelluna è arrivato a Celant alla pari dei trevigiani e Boscaroli, rifilandosi meno esperto ma forse più arrampicatore di essi.

Non è un veloce, e questo lo ha dimostrato all'arrivo; la sua generosa condotta nel ritorno era nell'andata come nel ritorno è stata veramente superba. Ma anche Sturani è un quadrato atletico che ha preceduto Corradini in salita e Fadel e Tonello hanno compiuto gare degne di massima attenzione così come Fines che ha rotato due gomme dopo essere arrivato in ottava posizione, insalita, ed infine Pirone, Castagner, Di Bert, De Luisa, Ferrer, Stivella, Calligaris i quali come è soprattutto il Grattoni, devono forse la loro classifica derivata alla emperanza dei loro terrenamento. Tuttavia il loro distacco dai primi è insignificante e questo assicura ad essi immancabili affermazioni in avvenire.

La gara svolta con partenza ed arrivo sul Piazzale di Madonna di Rosa ha richiamato la solita cornice imponente di appassionati e questo può essere una soddisfazione per gli organizzatori che con essi ripagarà i loro sforzi.

Nota la presenza all'arrivo del sig. Mario Panzeri presidente del C. C. Udinese e V. Commissario per i Fascisti (Giovani della Provincia di Udine).

Esplorare il servizio d'ordine sul percorso e anche all'arrivo grazie all'opera efficace del C. C. RR. al comando del maresciallo Bologna, Commissario dell'U. V. I. Luigi Maniaco.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Corradini Corradino, C. C. L. Stefanutti, che impiega ore 3 a compiere i 88 chilometri del percorso alla media oraria di circa 36 all'ora.
2. Barbon Remigio, U. C. Trevigiani, a mezza macchina.
3. Vistosi Luigi, id., a mezza ruota.
4. Fadel Pietro, idem.
5. Boscaroli Paolo, C. C. L. Stefanutti.
6. Tonello Guido, V. C. Valvasone.
7. Pitaro Elio, idem.
8. Sturani Pietro, C. C. Udinese.
9. Pirone Angelo, C. C. Stefanutti, 2 minuti.
10. Castagner Angelo, U. C. Trevigiani.
11. Di Bert Giovanni, C. C. Udinese.
12. De Luisa Gino, idem.
13. Ferrer Gino, idem.
14. Stivella Antonio, V. C. Valvasone.
15. Calligaris Alfredo, C. C. Udinese.

Seguono altri.

La Coppa Barlacchi è assegnata all'Unione Ciclisti Trevigiani merito di Barbon, Vistosi e Fadel.

MOTOCICLISMO

L'organizzazione per raduno dei centauri

La Segreteria del Reale Moto Club d'Italia, ha diramato le disposizioni concernenti la grande manifestazione «Raduno dei Centauri». Esse riguardano gli itinerari da seguire per giungere nelle località di concentramento e l'organizzazione dei Comandi di Tappa.

Come è già stato reso noto, il R. M. C. I. ha predisposto una serie di 12 itinerari, sui quali saranno predisposti servizi logistici di rifornimento, di assistenza per tutti quei radunisti che vorranno approfittarne. Tali servizi saranno disimpegnati da alcuni Moto Club che assumeranno la denominazione di «Comandi di Tappa». E bene chiarire tuttavia che i partecipanti al Raduno dei Centauri non hanno affatto l'obbligo di scegliere e seguire uno degli itinerari ufficiali; essi potranno tranquillamente avvisarsi verso la Città Eterna anche per altre strade, purché raggiungano la propria località di concentramento nei termini fissati.

A ciascun ingresso di Comando di Tappa sarà affisso un cartello che indicherà l'esistenza del Comando e i servizi da esso distribuiti. Poiché i Comandi di Tappa saranno situati nell'interno della città, lungo tutto il percorso cittadino saranno affisse frecce indicatrici con la dicitura «Al Comando di Tappa» e successivamente «A Roma».

Tra i servizi che saranno disimpegnati dai Comandi di Tappa i principali sono: servizi logistici, rifornimenti, assistenza meccanica, assistenza medica.

I servizi logistici consisteranno nell'alloggio, nel ricovero delle macchine, nel vitto. Per l'alloggio i Comandi incaricati di tale servizio predisporranno una serie di alberghi locali che, a richiesta dei Radunisti, daranno alloggio a prezzi di eccezionale favore. E consigliabile che il partecipante impegni preventivamente la propria camera per facilitare anche il compito dei Comandi di Tappa, ai quali la richiesta dovrà essere fatta direttamente. Il ricovero delle macchine, nei Comandi con alloggio, sarà curato dai Comandi stessi. Il R. M. C. I. ha già dato le necessarie istruzioni a questo riguardo. Per il vitto i Comandi di Tappa prenderanno accordi con trattorie locali, possibilmente, situate sul percorso verso Roma, perché, dietro presentazione della tessera di Radunista, accordino ai partecipanti uno sconto speciale sui prezzi di lista o forniscano un pranzo a prezzo fisso che dovrà essere quanto mai michè. Sono state date disposizioni perché nei locali stessi dei Comandi di Tappa sia predisposto un servizio di buffet. I prezzi e l'elenco dei degli alberghi che delle trattorie, come le notizie riguardanti il ricovero delle macchine, saranno dati dal R. M. C. I. raccolto e coordinato nello speciale libretto di istruzioni che sarà inviato ad ogni iscritto al Raduno dei Centauri.

Il rifornimento del carburante sarà curato dalle Società S.I.A.P. e «Natta» nei modi che saranno ulteriormente resi noti. I carburanti offerti ai radunisti con lo sconto del 75 per cento saranno l'Esso e il Dynamin. I punti dove avverrà il rifornimento in ciascun Comando di Tappa e nelle altre località prescelte, saranno resi noti non appena conclusi gli accordi che a tale proposito stanno intercorrendo fra il R. M. C. I. e le due Società suddette. Il prelevamento sarà fatto mediante speciali buoni rilasciati dal R. M. C. I. ed il pagamento del residuo 25 per cento dovrà essere fatto dal radunista all'atto stesso del rifornimento. Successivamente saranno rese note le facilitazioni concernenti il lubrificante.

Per l'assistenza meccanica, i Comandi di Tappa dovranno curare nei limiti del possibile, l'organizzazione dei più necessari mezzi di soccorso per aiutare quei motociclisti che si trovassero nell'impossibilità di proseguire la marcia. Peraltro, è sempre che se ne sia la possibilità, è consigliabile che le squadre rechino seco una moto carrozetta, convenientemente attrezzata.

I Comandi di Tappa cercheranno anche di predisporre il posto di pronto soccorso per eventuali infortuni, così come sarà bene che le squadre si premuniscano di una cassetta contenente tutto il necessario per l'assistenza medica.

Tutti i Comandi di Tappa cominceranno a funzionare all'alba del 21 maggio e si chiuderanno alle ore 12 del 23. A capo di ogni Comando di Tappa sarà un «Comandante» che si distinguerà con uno speciale bracciale; egli è il diretto responsabile del buon funzionamento di tutti i servizi di competenza del Comando.

Il R. M. C. I. chiede comunemente ai radunisti di voler accettare ogni disposizione con consapevole spirito di disciplina e con pronta comprensione nell'intento di colmare le eventuali inevitabili lacune di una così vasta, importante e delicata organizzazione.

Una disposizione del Duce

alle forze Armate e fasciste

ROMA, 30. S. E. il Capo del Governo ha mandato i seguenti telegrammi ai Ministri delle Forze Armate e ai capi delle organizzazioni del Regime:

«Prescrivo che nessuna rivista delle Forze Armate o delle organizzazioni del Regime possa essere in nessun caso e per nessun motivo sospesa, quando i reparti siano già usciti dalle caserme o dai luoghi di adunata».

MUSSOLINI

Dal Duce

ROMA, 30. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Reggio Emilia che gli ha presentato i seguenti problemi concernenti quella città. Ha poi ricevuto il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà e il Rettore dell'Università di Padova ai quali gli hanno riferito sui taluni problemi cittadini concernenti l'Università e la Fiera Campionaria che si inaugurerà il tre giugno prossimo.

In fine S. E. Mussolini ha ricevuto il prof. Enrico Boehringer, dell'Istituto Archeologico Germanico, che gli ha presentato due volumi sulle monete di Siracusa.

S. E. Asquini presiede la seduta

del Consiglio superiore delle miniere

ROMA, 30. Si è riunito il Consiglio Superiore delle Miniere nella sua nuova composizione.

Erano presenti il presidente on. Trigona, i consiglieri prof. Amosio, comm. Bissi, sen. Brezzi, S. E. Dall'Ugo, on. Donegani, on. Giarratana, comm. Jacobini, on. Sacco, on. Petretti e prof. Scelata. I membri di diritto storico comm. Santoro, comm. Testa e comm. Achino e il membro aggiunto comm. Cordella.

L'on. Asquini ha ricordato l'opera compiuta dal Consiglio sotto la presidenza del comm. Petretti, e ha portato il saluto al nuovo presidente on. Trigona, tracciando nelle linee generali il programma di lavoro.

L'on. Trigona ha ringraziato l'on. Asquini, assicurando la collaborazione del Consiglio nel vasto campo della attività mineraria. Dopo di che, sotto la presidenza dell'on. Trigona, il Consiglio ha iniziato i suoi lavori, esaminando importanti argomenti e mirando a risolvere il problema di ricerca e sfruttamento delle miniere, che dovranno essere affidate all'Asiema Generale Italiana, Petrol.

Il contratto di mezzadria

per i coltivi dell'Agro Pontino

ROMA, 30. S. E. il Capo del Governo ha oggi approvato il contratto generale di mezzadria, da essere per i coltivi che si stabiliscono nell'Agro Pontino, sui fondi dell'Opera Nazionale Combattenti. Il testo è stato redatto di comune accordo dal Commissario del Governo per l'O. N. C. C. Cecchetti e dal Commissario per le migrazioni interne on. Rocco. Il patto nelle sue linee generali permette al colono di coltivare mediante la mezzadria a essere proprietario del fondo assegnatogli. Con questo atto la restituzione dell'Agro Pontino è affidata alla tenace attività dei lavoratori italiani e alla vigile cura degli istituti creati dal Regime in favore del popolo e in specie dalle genti che hanno fatto la guerra.

L'estrazione dei premi

sui Buoni novennali 1941

ROMA, 30. Presso la Direzione Generale del Debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla ottava serie di Buoni Novennali 1941.

Ottava Serie. I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai numeri N. 60.604.960 e 1.016.761. I quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati ai numeri N. 1.234.582, 1.350.706, ed 1.367.876. I cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai numeri N. 46.274 - 65.415 - 113.342 - 125.613 - 183.034 - 364.680 - 398.623 - 404.170 - 429.453 - 521.768 - 544.706 - 580.422 - 592.495 - 601.494 - 682.775 - 763.323 - 776.698 - 809.995 - 931.258 - 976.010 - 988.064 - 1.042.214 - 1.049.337 - 1.032.308 - 1.047.311 - 1.049.121 - 1.056.735 - 1.090.360 - 1.136.945 - 1.140.022 - 1.202.794 - 1.238.624 - 1.253.331 - 1.314.164 - 1.343.155 - 1.409.816 - 1.448.741 - 1.470.220 - 1.517.986 - 1.521.489 - 1.526.075 - 1.536.819 - 1.575.672 - 1.618.245 - 1.658.010 - 1.672.327 - 1.711.013 - 1.777.091 - 1.935.655 - 1.918.641.

NONA SERIE. I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai numeri N. 246.585 e 308.622. I quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati rispettivamente ai numeri N. 257.176 - 309.955 - 640.293 e 1.442.261.

I cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai numeri N. 47.018 - 153.429 - 162.809 - 168.680 - 254.626 - 278.274 - 501.267 - 533.258 - 438.882 - 579.440 - 572.449 - 584.747 - 600.972 - 651.356 - 684.642 - 678.703 - 685.447 - 691.295 - 693.639 - 710.391 - 815.735 - 837.294 - 964.264 - 934.156 - 1.083.510

Grave lutto dell'on. Sansanelli

LONDRA, 30. S. ARCANDELO IUCANIA, 30. Si è morta la signora Carolina Sansanelli, madre dell'on. Sansanelli, membro del direttorio della Associazione Nazionale Combattenti.

VIII SERIE: il premio di un milione fu assegnato al numero n. 793.408 e quello di lire 500.000 al numero n. 247.820.

IX SERIE: il premio di un milione fu assegnato al numero n. 1.774.156 e quello di 500.000 al n. 1.362.810.

Gli automobilisti tedeschi

visitano la cucina "Mussolini" a Roma

ROMA, 30. Stamani la carovana di automobilisti tedeschi guidata dal Duca di Coburgo-Gotha ha visitato la Caserma «Mussolini» dove è stata ricevuta dal Capo di S. M. della Milizia Generale, Traditi, dal Luogotenente Generale Adonilo Lambroschini, comandante il III Raggruppamento CC. NN. e da numerosi ufficiali generali.

La carovana ha visitato tutti i locali della caserma ed ha assistito ad assalti di schema cui ha partecipato anche il comandante del Raggruppamento.

Dopo aver passato in rivista alcuni reparti di CC. NN., ha quindi presenziato allo sfilamento durante il quale il Duca Coburgo ha espresso la sua ammirazione per la prestanza delle truppe.

Durante un vermouth d'onore sono stati scambiati saluti augurali.

S. E. di Crollalanza a Trieste

TRIESTE, 30. Stanotte è giunto S. E. il Ministro di Crollalanza per compiere un giro di ricognizione ai più importanti lavori in corso della provincia. Il Ministro, stamani, accompagnato dall'ispettore superiore del Genio Civile e dall'ingegnere Capo del Genio Civile di Trieste, dopo essersi recato negli uffici del Genio Civile, ha visitato la nuova stazione marittima, il nuovo idroscalo e il nuovo palazzo di giustizia. Ha poi effettuato, su di una imbarcazione, un lungo giro nelle acque del porto per rendersi conto delle opere costruite e di quelle in corso di costruzione nel bacino «Duca d'Aosta». Nel pomeriggio ha visitato i lavori di sistemazione del porto di Montalcone e quelli della sistemazione della foce dello Isontino. Accompagnato dal Capo del Compartimento della viabilità per la Venezia Giulia, ha percorso poi la strada statale da Trieste a Fiume per osservare lo stato dei lavori di sistemazione dell'importante arteria, destinata a rendere moderni e rapide le comunicazioni tra le nuove provincie.

Sette minatori uccisi

per lo scoppio di una polveriera

SSEN, 30. Una esplosione si è verificata stanotte nella miniera Matthes Stinnes a Carnap. Sette minatori sono rimasti uccisi e due feriti. Si ignorano le cause della esplosione.

Gravi disordini all'Avana

AVANA, 30. Ulteriori notizie sui disordini verificatisi a Sant'Luois informano che una banda di ribelli ha compresso un posto di guardia di guardia al distacco di milizia che ad asportando armi e munizioni. Si denunciano quattro morti tra cui il capo della polizia.

Piero Fedriza - Direttore responsabile
Ispogr. della Soc. Ed. de l'Espresso

Il film "Camicia Nera"

proiettato a Londra

LONDRA, 30. Dietro invito del Fascio locale, dopo la prima rappresentazione riservata esclusivamente agli iscritti alla opera giovanili, tutta la Colonia italiana di Londra, dai suoi maggiori, è affluita per la prima volta al Polytechnic Institute, dove è stato proiettato il film «Camicia Nera» a spettacolo continuato. Facevano servizio d'onore squadre di Giovani Fascisti Italiani.

La visione del film, alla quale hanno assistito anche tutte le autorità italiane, ha avuto un caloroso successo.

Carico d'oro americano

acquistato dall'Italia

LONDRA, 30. L'agenzia «Reuters» ha da New York: La «Federal Reserve» annuncia una spedizione in Italia di un carico d'oro della riserva per un valore di 4.802.500 dollari.

Un'organizzazione spionistica-comunistica

scoperta in Estonia

TALLIN, 30. In seguito all'arresto fortuito alla frontiera fra la Estonia e la Russia di un agente comunista, la polizia politica, guidata dalle carte trovate addosso a quell'individuo, ha scoperto una grande organizzazione di spionaggio ed ha proceduto all'arresto di 14 agenti bolscevichi che visitavano regolarmente diverse città e distretti del paese.

Si è anche scoperta una lista dei compensi che venivano pagati a tali agenti dal capo dell'organizzazione.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 1.40 dd (con carrozzeria letto di 1. a e 2. a classe; si effettua il mercoledì e la domenica dal 18 dicembre) - 4.10 - 6.50 - 8.5 - 9.25 - 9.55 (via Portogruaro) - 11.10 - 12.5 - 13 (fino a Sacile) - 16 d - 18.5 - 19.30 dd.

Arrivi: ore 2.52 dd (con carrozzeria letto di 1. a e 2. a classe; si effettua il mercoledì e la domenica dal 21 - 12 - 7.40 - 7.50 - 19.30 dd - 12.38 dd - 15.42 - 19.36 d - 20 d - 23.55.

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 4.35 - 5.30 - 6.28 - 9.58 - 12.35 - 16.15 - 18.45 - 20.5.

Arrivi: ore 7.15 (da Gorizia) - 8.15 - 9.28 - 12.57 - 15.45 - 17.54 - 19.16 - 21.43.

Linea Udine - Tarvisio

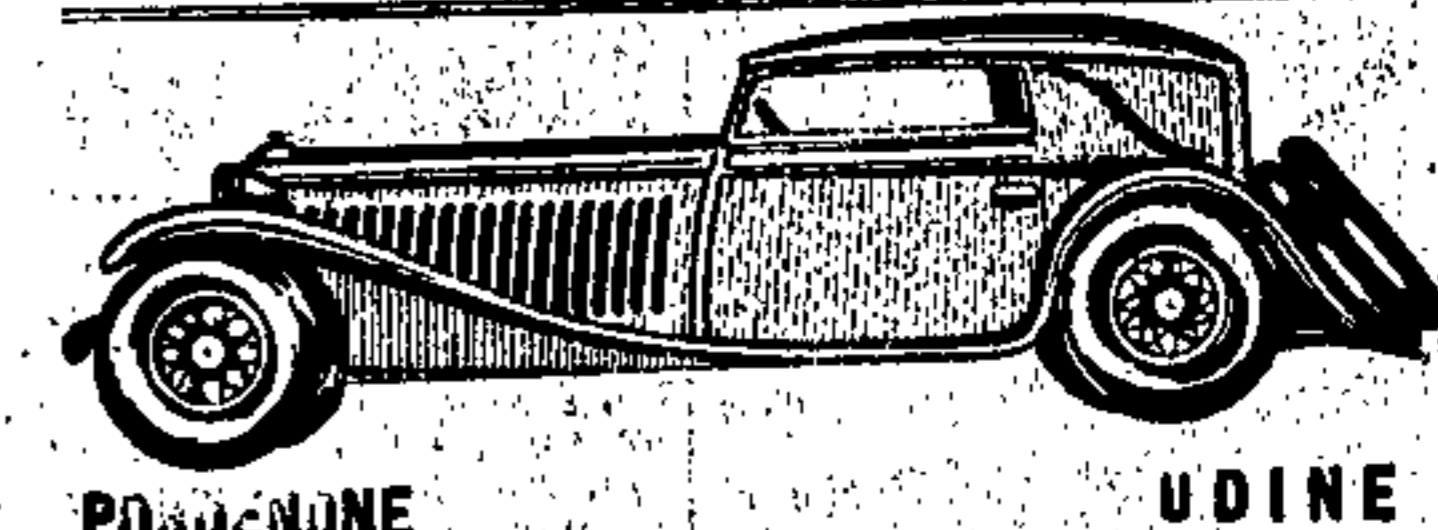
Partenze: ore 3.22 dd (con carrozzeria letto di 1. a e 2. a classe; si effettua il mercoledì e la domenica dal 18 - 12 - 7.33 - 9.12 (da Villa Santina) - 9.25 d - 15.21 - 16.41 (per Villa Santina) - 18.9 - 20.10 d.

Arrivi: ore 1.29 dd (con carrozzeria letto di 1. a e 2. a classe; si effettua il mercoledì e la domenica dal 18 - 12 - 7.33 - 9.12 (da Villa Santina) - 9.25 d - 15.21 - 16.41 - 19.20 dd - 22.28 (da Villa Santina).

Linea Udine - Cervignano - Gradisca
Partenze: ore 5.25 - 8.45 - 19.40 - 19.30 - 19.41.

Arrivi: ore 7.40 - 8.40 - 15.32 - 19.11 - 21.55.

CARROZZERIA CATTELAN



UDINE
VIALE DUDDO, 16
Tel. 10-34

Articoli da Viaggio e Sportivi

Posate da Viaggio
Caffettiere da viaggio
Portavivande da viaggio
Borace
Terinos
Fornelli ad alcool e benzina
META (Combustibile solido)
Bicchieri tascabili
Bicchieri infrangibili
Tazze da caffè e the infrangibili

"Sa Vitrum" di M. MARTINI

DEL BIANCO e FIGLIO

Via V. Veneto 44 UDINE - Telefono: 72.

Tutti i lavori tipografici

Composizione meccanica per libri opuscoli, riviste e giornali

FLESSIMETRI

indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc.

In vendita presso la Ditta

Giacobbi Giuseppe

Via Vittorio Veneto 26

Eliminatoria friulana Coppa Italia 7 maggio

Sul tradizionale Circuito di Cussignacco avrà svolgimento domenica 7 maggio, l'eliminazione friulana «Coppa Italia» a squadre.

L'attesa gara allineerà i migliori rappresentanti del Ciclismo Friulano che si contenderanno l'ambito onore di rappresentare il Friuli nella semifinale Veneta. Ecco il Regolamento della gara:

a) Il Commissario Friulano dell'Unione Velocipedistica Ita-

TENNIS

Note di attualità

Ieri sui campi del T. C. de Brai do avrebbe dovuto svolgersi il incontro fra la società cittadina e il Gruppo Universitario Fascista «Francesco Gozzi» di Venezia il quale però ha chiesto che detta disputa venga rimandata a domenica 7 maggio per l'indisponibilità dei suoi giocatori. Il G.U.F. di Venezia incontrerà così in tale data i nostri bianco-neri, dopo la bella vittoria che esso ha saputo strappare per ben 5 punti a zero al Tennis Club di Treviso.

Il compito degli udinesi non sarà dei più facili ma noi li siamo vincitori sulla carta. Lusinghero per essi il fatto che la società cittadina, cimentatasi in un campionato italiano a squadre comprendenti ben 49 circoli partecipanti, è ora per loro merito fra le prime sedici società d'Italia.

E di questi giorni li lusinghero il successo della neo-campionesse giuliana Anna Maria Frisacco, la quale ha saputo imporre i diritti della propria classe, anche nel torneo di Verona che essa vinceva con abbastanza facilità, incontrando forti avversarie. Durante il «Giugno Udinese»

assisteranno probabilmente a due dei «bissimi incontri» l'uno contro l'altro, T. C. Trevisani, tutto di una squadra mista e formata dai più famosi nomi del tennis della città di S. Vito. L'altro incontro, una squadra molto forte che probabilmente sarà una delle migliori della capitale Emiliana. Evidenti sono gli sforzi di dirigenti e giocatori per dare a questo sport che a Udine incomincia veramente ad essere apprezzato, l'impulso degno dei tempi e dello sport fascista.